

Promemoria Imposte in caso di riscatto

La Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) e il regolamento di previdenza prevedono che le persone assicurate possano acquistare le prestazioni regolamentari complete beneficiando di agevolazioni fiscali.

Se da un lato ciò significa vantaggi fiscali, dall'altro può comportare i seguenti svantaggi in caso di una successiva liquidazione in capitale:

1. Le prestazioni risultanti dal riscatto non possono essere percepite dalla previdenza sotto forma di capitale prima della scadenza di un termine di tre anni.
2. In base alla prassi vigente nei Cantoni, per motivi di natura fiscale, la riscossione sotto forma di capitale è bloccata per tre anni non solo per le prestazioni acquistate, bensì per l'intero avere di vecchiaia.
3. Ciò vale per tutte le riscossioni sotto forma di capitale (capitale di vecchiaia nel suo complesso, liquidazione in capitale in caso di pensionamento parziale, prelievo anticipato PPA, pagamento in contanti).
4. Qualora una riscossione del capitale venisse effettuata ugualmente entro i tre anni successivi al riscatto, si dovranno prevedere notevoli ripercussioni fiscali. Ciò significa che il riscatto viene calcolato successivamente ed è imponibile.
5. Questa limitazione non tange il riscatto di una lacuna previdenziale in seguito a divorzio o a scioglimento giudiziale dell'unione domestica registrata.

La deducibilità fiscale viene valutata dall'autorità fiscale di competenza. La cassa pensioni non ha alcun peso in questa decisione e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità al riguardo.

Pertanto, vogliate informarvi preventivamente presso l'autorità fiscale competente.